



Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

Il Capo Dipartimento

Relazione annuale sulla *performance* – anno 2019

Sommario

1. Analisi del contesto e delle risorse	2
2. I principali risultati raggiunti	7
Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali del Dipartimento	9
Rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale	11
Razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie	12
Gestione del contenzioso civile di cui alla legge Pinto	13
3. Misurazione e valutazione della performance organizzativa	14
Tabella riepilogativa	14
4. Obiettivi.....	17
Ufficio del Capo del Dipartimento	17
Direzione generale degli affari giuridici e legali.....	19
Direzione generale della giustizia penale	27
Direzione generale della giustizia civile	32
5. Obiettivi specifici (triennali)	35
6. Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali	35
7. Il processo di misurazione e valutazione	36

1. Analisi del contesto e delle risorse

(FONTE: *inaugurazione anno giudiziario 2020, relazione anno 2019*)

Il Dipartimento per gli affari di giustizia esercita le funzioni e i compiti inerenti ai servizi relativi all'attività giudiziaria: gestione amministrativa dell'attività giudiziaria in ambito civile e penale, attività preliminare all'esercizio da parte del Ministro delle sue competenze in materia processuale, casellario giudiziale, cooperazione internazionale in materia civile e penale, studio e proposta di interventi normativi nel settore di competenza.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 99, “*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero della giustizia*”, l'organizzazione interna del Dipartimento per gli affari di giustizia muta e dal 13 settembre 2019, data di entrata in vigore della nuova disciplina, assume l'aspetto definitivo. Con la riforma sono state rimodulate le competenze e funzioni attualmente in capo alle Direzioni generali della giustizia civile e della giustizia penale: i compiti in materia internazionale e di cooperazione giudiziaria, ripartiti tra le due direzioni generali, confluiscono in un unico ufficio dirigenziale generale, così come le competenze in tema di affari interni. In conclusione, a seguito dell'entrata in vigore dell'art.3 del d.P.C.M. citato, il Dipartimento per gli affari di giustizia risulta attualmente articolato nei seguenti uffici:

- Ufficio del Capo del Dipartimento (di livello non generale),
- Direzione generale degli affari interni,
- Direzione generale degli affari internazionali e della cooperazione giudiziaria,
- Direzione generale degli affari giuridici e legali.

Ai fini della presente relazione tuttavia, stante la diversa assegnazione delle competenze e l'esiguo spazio temporale di vigenza, si terrà conto del precedente assetto organizzativo, costituito da: Ufficio del Capo del Dipartimento, Direzione generale degli affari giuridici e legali, Direzione generale della giustizia civile e Direzione generale della giustizia penale.

L'ufficio del Capo Dipartimento, nel corso dell'anno 2019, anche in considerazione della citata riorganizzazione, ha assunto un ruolo incisivo di coordinamento e indirizzo delle attività delle unità di gestione in cui si articola, nell'ottica del perseguimento degli indirizzi del Ministro.

Con riguardo alle priorità politiche del Ministero per l'anno 2019, il Dipartimento per gli affari di giustizia, negli ambiti di propria competenza, ha modulato i propri obiettivi strategici ed ha profuso impegno prioritario nel rafforzamento del livello di cooperazione internazionale, sia nel settore civile che penale. Ha proseguito poi sulla strada della già intrapresa innovazione organizzativa e tecnologica, in linea rispettivamente con le priorità politiche sul personale - da perseguire attraverso l'adozione di modelli organizzativi tesi a promuovere il benessere sul luogo di lavoro e conciliare i tempi di vita e di lavoro (ai sensi della legge n. 81/2017 e della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'1.6.2017) - e di avanzamento della digitalizzazione. Quest'ultimo obiettivo ha comportato la prosecuzione dell'opera di digitalizzazione dei servizi resi al cittadino, attraverso un'ampia diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché tramite la reingegnerizzazione dei sistemi, allo scopo di rendere sempre più funzionale l'utilizzo delle piattaforme digitali e di innalzare ulteriormente il livello dei servizi garantiti ai cittadini e alle imprese attraverso gli strumenti telematici. Infine, ma non ultima, particolare valorizzazione ha ricevuto la priorità politica del miglioramento della qualità amministrativa, per raggiungere la quale il Dipartimento ha lavorato al fine di innalzare i livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di rendere razionale e tempestivo l'uso delle risorse, implementando gli strumenti statistici e di monitoraggio, attraverso un massiccio ricorso alle tecnologie informatiche, giocando un ruolo importante nelle politiche sulla trasparenza dell'intero Ministero (anche considerando che il ruolo di Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza è stato assegnato al Vice Capo del Dipartimento).

Ripartizione spese per azione di bilancio – Anno 2019
Importi spesi in conto competenza

(FONTE: dati rilevati dal sistema della RGS)

Ripartizione spesa	Importo 2019
Spese per il personale	€ 14.109.410
Supporto all'erogazione dei servizi di giustizia	€ 2.377.684
Abilitazione professione forense e accesso alla professione notarile	€ 2.859.636
Spese giustizia	€ 580.005.949
Spese per indennità giudici di pace ed onorari	€ 124.160.010
Spese per intercettazioni	€ 191.012.271
Equa riparazione per violazione del termine ragionevole processo	€ 29.578.249
Cooperazione giudiziaria internazionale	€ 488.387
TOTALE	€ 944.591.596

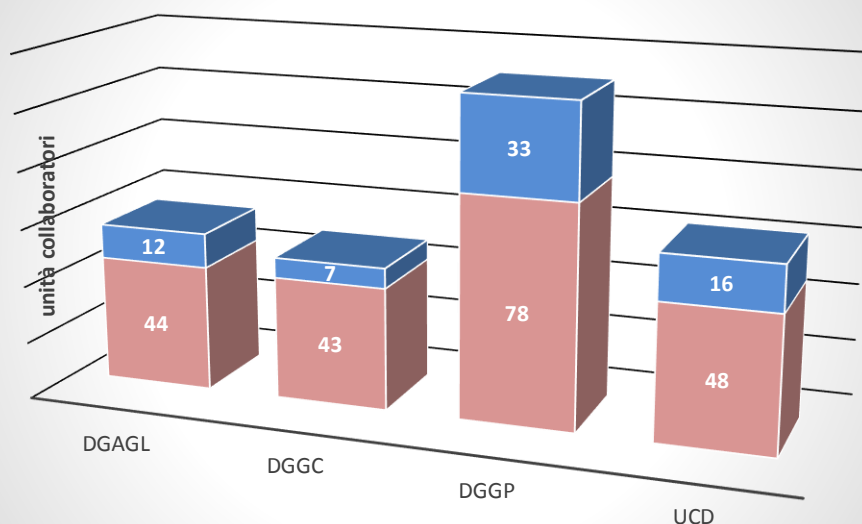
Bilancio di genere

Per quanto concerne il bilancio di genere, conformemente alle istruzioni contenute nelle Linee Guida del Dipartimento della funzione pubblica n. 3/2018, si fotografa ora la situazione del Dipartimento attraverso l'uso delle tabelle maggiormente rappresentative contenute nella rilevazione sul bilancio di genere per l'anno 2019:

Risorse umane:

	31/12/2017		31/12/2018		31/12/2019	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti I fascia	1	4	2	3	2	3
Dirigenti II fascia	5	5	5	5	5	2
Personale non dirigenziale	216	67	214	73	207	66

Bilancio di genere 2019 distribuzione del personale nelle UUOO



	DGAGL	DGGC	DGGP	UCD
■ M	12	7	33	16
■ F	44	43	78	48

(FONTE: elementi rilevanti dal sistema WTIME)

Principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2019:

Asilo nido	-
Centri estivi o dopo scuola	-
Telelavoro	-
Voucher di conciliazione	-
Lavoro agile	-
Flessibilità oraria integrativa rispetto a quanto previsto nel CCNL	Provvedimento del Capo Dipartimento del 28/11/2018 ai sensi dell'art. 5 d.lgs. n. 165/2001 con l'obiettivo di favorire la conciliazione vita lavoro, la maternità e la paternità attraverso l'elasticità oraria.
Altro	-

Totale dei provvedimenti di flessibilità dell'orario di lavoro a fine anno 2019:

Flessibilità oraria integrativa rispetto a quanto previsto nel CCNL al 31/12/2019	donne	uomini
	15	6

Informazioni relative ai dipendenti che hanno optato per il part-time:

	Anno di riferimento					
	2017		2018		2019	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Numero complessivo di dipendenti	222	76	221	81	214	71
Numero di dipendenti che hanno optato per il part - time	36	2	41	2	44	2
Numero di dipendenti con uno o più figli fino a dodici anni	27	9	27	9	6	4
Numero di dipendenti con uno o più figli fino a dodici anni che hanno optato per il part - time	8	0	8	0	8	0

Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione:

	Anno di riferimento		
	2017	2018	2019
Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento	0	0	0
Numero totale di neo-madri	1	0	0
Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento	0	0	0

Giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione, distinguendo i dati per genere:

	Anno di riferimento					
	2017		2018		2019	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali	7	4	7	5	7(1)	4
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	451	76	304	78	76	117

(1) il numero di fruitori dei congedi parentali è superiore al numero delle donne con figli fino a 12 anni poiché la normativa sulle adozioni prevede la decorrenza del beneficio dalla data di adozione, indipendentemente dall'età dell'adottato.

2. I principali risultati raggiunti

In questa sezione vengono sinteticamente descritti i risultati più rilevanti raggiunti, con particolare riferimento agli aspetti di maggior interesse per gli *stakeholder* esterni. Si ritiene opportuno muovere da una generale panoramica sul grado di raggiungimento complessivo di tutti gli obiettivi.

Tenuto conto delle relazioni e dei dati trasmessi dalle Direzioni generali e dall'Ufficio del Capo del Dipartimento, è incoraggiante attestare un raggiungimento degli obiettivi pressoché completo.

Nello specifico, e sempre in linea con le priorità politiche del Ministero per l'anno 2019 - in particolare nell'ottica del perseguimento degli obiettivi strategici del “*miglioramento della qualità amministrativa*”, dell'avanzamento nel percorso già avviato di “*digitalizzazione delle strutture dipartimentali*”, nonché del “*rafforzamento del livello di cooperazione internazionale*”, sia nel settore civile che penale - **il Capo del Dipartimento** ha avviato innovati lavori su differenti aree tematiche di intervento.

Meritano particolare menzione, in modo estremamente sintetico, le seguenti attività:

- costituzione del nucleo interdipartimentale DAG – DAP per l'espulsione dei detenuti stranieri ed attività di supporto al trasferimento dei detenuti albanesi;
- attività di studio sulle cd. ‘buone prassi’, in funzione del rapporto presentato dal Ministro ai Capi degli Uffici giudiziari;
- attività di supporto per l'attuazione del nuovo regolamento di organizzazione del Ministero, in particolare attraverso la costruzione e la modulazione del relativo cronoprogramma, oltre alla attività di predisposizione dei contenuti minimi dei decreti ministeriali attuativi, in uno con la valutazione dell'impatto della riorganizzazione sulle strutture in corso;
- riattivazione della collaborazione interistituzionale con la Banca d'Italia, ai fini della stipula della convenzione per la lavorazione delle pratiche relative alla legge Pinto;
- creazione e rinsaldamento di rapporti interistituzionali volti al miglioramento della qualità dell'azione amministrativa, in particolare con la Corte Costituzionale - per le verifiche di digitalizzazione delle procedure di rimessione alla Corte delle questioni di costituzionalità – l'Inps ed il Ministero della Pubblica Istruzione, per la condivisione delle rispettive banche dati interne;
- attività di monitoraggio e rapporto per la squadra speciale di protezione dei minori;
- attività di avvio del progetto EJNIta;
- attività di avvio delle nuove modalità di rilevamento dei monitoraggi;
- attività di studio in relazione ai progetti AI e tecnologie innovative;
- attività di contributo nell'ambito del processo attuativo della nuova Procura europea (EPPO) e per la determinazione del numero dei Ped;
- attività di studio prodromico all'uscita del Regno Unito dalla Unione Europea (cd. Brexit);
- attività di pubblicazione dei registri del titolare e del responsabile del trattamento dati personali.

La cornice nell'ambito della quale opera il Dipartimento degli affari di giustizia, alla luce delle modifiche strutturali e normative intervenute sin dal 2018 e consolidate nell'anno 2019, è una realtà nella quale sono confluiti i “moderni” settori della trasparenza delle P.A., della protezione dei dati personali, delle attività di contrasto alla corruzione. In tutti questi settori, l'ufficio del Capo dipartimento garantisce il coordinamento amministrativo, la dotazione delle risorse e del personale, nonché un fattivo contributo di “merito”, con la partecipazione dei magistrati addetti all'Ufficio Capo DAG.

Nel Dipartimento è poi operativa l'Unità di staff dipartimentale per l'accesso civico generalizzato (cd. Unità FOIA), che realizza le funzioni previste dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal d.lgs. n. 97 del 2016. In seno al Dipartimento è conseguentemente custodito il registro degli accessi, reso accessibile e pubblico sul sito del Ministero della giustizia. La medesima Unità, infine, opera a supporto delle attività del Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza nella gestione dei procedimenti di riesame in materia di accesso civico generalizzato e nelle attività connesse alla trasparenza del Ministero della giustizia.

Presso il Dipartimento è istituita l'Unità di staff a supporto delle attività funzionali all'esercizio dei compiti del Responsabile della protezione dei dati personali (cd. Unità RPD), figura prevista dal Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, rientra tra i compiti dell'Unità “informare e fornire consulenza” al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal regolamento. L'unità RPD è anche punto di “contatto” diretto tra il Ministero e il Garante per la protezione dei dati personali, nonché elemento strategico per la valutazione d'impatto e la prevenzione avverso i rischi di cd. *data breach*.

L'ufficio del Capo Dipartimento, nel corso dell'anno 2019, ha assunto un ruolo di coordinamento molto incisivo e fattivo, sì da dare maggiore linfa ai compiti attribuiti al Capo del Dipartimento, in particolare nell'attività di indirizzo, programmazione e coordinamento delle articolazioni del Dipartimento. In perfetta linea con tale approccio - teso a dare nuovo impulso alle attività trasversali dell'innovazione, della cooperazione internazionale e dello sviluppo di prassi virtuose - sicuramente meritano di essere segnalati i cd. “*position paper*”, ossia documenti tecnici di elevato approfondimento tecnico-giuridico per esprimere una posizione interpretativa su una specifica questione. Esempi ne sono il Position paper 1/2019, in materia di competenza esterna dell'Unione europea a concludere accordi internazionali con Paesi terzi, ed il Position paper n. 2/2019, in materia di implementazione del Regolamento (UE) relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea («EPPO»).

Molta attenzione è stata data alle funzioni di proposta o parere al Ministro nelle materie di competenza del Dipartimento, anche in materia di atti normativi o internazionali. In questo ambito, nel 2019, nell'Ufficio del Capo DAG è stato costituito il “gruppo di lavoro Brexit”, con il compito (poi adempiuto) di elaborare un prospetto informativo per gli uffici giudiziari per il caso di recesso del Regno Unito dall'Unione europea senz'accordo (‘no deal’ scenario). Le attività sono confluite in una circolare dipartimentale contenente un prospetto informativo per gli uffici giudiziari civili ed un prospetto informativo per gli uffici giudiziari penali; è stato anche aperto un punto informativo sul sito web dell'amministrazione (giustizia.it), costantemente aggiornato. Le direzioni civili e penali del DAG, su impulso del tavolo, hanno presentato proposte normative concrete per il caso di Brexit “no deal”, puntualmente consegnate all'Ufficio legislativo.

Analogo ruolo è stato assunto in occasione dei lavori svolti a Bruxelles dal Comitato preposto ad emettere una decisione di adeguatezza per il Giappone, decisione che permette la libera circolazione dei dati personali tra le due economie sulla base di solide garanzie di protezione. Il Dipartimento ha partecipato ai lavori, rappresentando la posizione italiana, e la Commissione europea, a gennaio 2019, a conclusione dei lavori, ha adottato la decisione di adeguatezza del Giappone.

*o*o*o*

La presente sezione è redatta anche con il proposito di confermare la connessione tra ciclo del bilancio e ciclo della performance e la coerenza con le informazioni contenute nel Piano e nella Nota integrativa al Bilancio consuntivo. Pertanto, si coglie l'occasione per segnalare l'esigenza di integrare le informazioni fornite in sede di monitoraggio della Nota integrativa a proposito dell'obiettivo n. 6 - sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali del dipartimento - relativamente ai risultati del 1° target.

Infatti, in occasione della predisposizione della Relazione sull'andamento del contenzioso (ex D.M. 14 dicembre 2015 art.2) relativa agli anni 2018 e 2019, sono emersi alcuni dati numerici relativi al contenzioso civile non Pinto, trattato dall'Ufficio I, e non forniti per il monitoraggio della Nota integrativa.

I prospetti che seguono, rappresentativi del raggiungimento degli obiettivi di Nota integrativa al bilancio, sono a titolo di sintesi dei risultati programmati e rendicontati, rinviando per l'analisi di dettaglio alla sezione dedicata ai singoli obiettivi di unità organizzativa.

PRIORITÀ POLITICA n. 3 “il miglioramento della qualità dell'azione amministrativa”

➔ **obiettivo di NI n. 6:** sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali del Dipartimento

➤ azioni di bilancio correlate e risorse assegnate all'obiettivo

- supporto all'erogazione dei servizi di giustizia
- abilitazione alla professione forense e accesso alla professione notarile

6 – Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali del Dipartimento

Descrizione	Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali nell'ambito delle articolazioni del DAG, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo di cui al DPCM n. 84/2015, con conseguente recupero di efficacia ed efficienza nel rispetto dell'obiettivo del perseguimento della rigorosa osservanza delle politiche di governo dirette al contenimento della spesa di gestione, al recupero di risorse e alla razionalizzazione delle attività di servizio. Organizzazione e gestione dei concorsi per l'accesso alla professione notarile, forense e per l'iscrizione all'albo dei patrocinanti in Cassazione. Gestione della Biblioteca Centrale Giuridica (BCG) che documenta, da oltre un secolo, la produzione giuridica nazionale e soddisfa qualsiasi esigenza di documentazione in ambito giuridico per gli operatori del diritto (magistrati, avvocati, enti pubblici, associazioni private e singoli cittadini).	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2019
1 – Gestione dei procedimenti contenziosi civili diversi da quelli di cui alla legge Pinto	5.000	- n. 261 nuovi fascicoli contenzioso contratti; - n. 233 ricorsi contenzioso lavoristico e pensionistico di nuova iscrizione; - n. 73 procedimenti relativi alle azioni di recupero delle retribuzioni. (TOT. 567) -> come integrato: 5838
2 – Risoluzione delle problematiche poste dagli uffici giudiziari	X > 80%	X = 75%
3 – Servizi resi dalla Biblioteca Centrale Giuridica	35.000	Richieste utenti esitate 34.918.
4 – Accesso alla professione notarile	423 (n. abilitazioni)	- Concorso indetto con d.d. 21.4.2016: in data 29 maggio 2019 è stato adottato il decreto ministeriale di nomina dei 419 notai vincitori del concorso e di assegnazione delle sedi. - Concorso indetto con d.d. 2.10.2017: sono terminate le

		prove orali il 25/7/2019. Si è in attesa dell'approvazione della graduatoria dei 109 candidati idonei da parte della commissione. - Concorso indetto con d.d. 16.11.2018: in itinere.
--	--	--

Come precisato in premessa, i risultati del presente obiettivo devono essere integrati, per ciò che concerne il target n. 1 “Gestione dei procedimenti contenziosi civili diversi da quelli di cui alla legge Pinto”, con le informazioni acquisite recentemente sui seguenti ulteriori **5838** procedimenti civili (sopravvenuti nel corso dell'anno 2019) gestiti dall'Ufficio I:

1. contenzioso in materia di spese di giustizia:
 - a. **796** procedimenti relativi a opposizioni a cartella esattoriale;
 - b. **283** procedimenti relativi ai ricorsi per decreto ingiuntivo per il mancato pagamento delle spese di giustizia per intercettazioni, compensi avvocati per gratuito patrocinio, attività di custodia o per mancato rimborso dell'imposta registro relativa alla registrazione degli atti giudiziari;
 - c. **4001** procedimenti per opposizione alla liquidazione dei compensi ai sensi dell'art. 170 del T.U. spese di giustizia;
2. contenzioso in materia di libere professioni: **287** procedimenti;
3. contenzioso relativo al risarcimento danni per attività di giustizia: **51** procedimenti;
4. contenzioso relativo alla responsabilità civile dei magistrati (la legittimazione passiva spetta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, svolgendo il Ministero della giustizia un ruolo di collaborazione nella fase istruttoria): **89** procedimenti
5. costituzione di parte civile nel processo penale: **39** procedimenti;
6. altro contenzioso di competenza dell'Ufficio I: **292** procedimenti.

Il numero complessivo di 5.838, sommato al dato già fornito pari a 567, supera il target di 5.000 indicato nell'obiettivo di nota integrativa.

Si segnala, inoltre, che tutto il contenzioso civile indicato è relativo ai procedimenti sopravvenuti nell'anno 2019. Infatti, nessuno degli uffici coinvolti nell'attività dispone di un sistema informatico gestionale in grado di tenere conto dei procedimenti già pendenti e di quelli conclusi.

PRIORITÀ POLITICA n. 7 “ulteriore rafforzamento della Cooperazione giudiziaria internazionale”

➔ **obiettivo di NI n. 7:** rafforzamento della Cooperazione giudiziaria internazionale

➤ azioni di bilancio correlate e risorse assegnate all’obiettivo

- cooperazione internazionale in materia civile e penale

7 – Rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale

Descrizione	L’obiettivo è quello di proseguire l’attuazione del Regolamento istitutivo dell’EPPO, affinché la nuova Procura europea possa efficacemente operare a contrasto della criminalità transazionale, con contestuale implementazione del futuro sistema di gestione informatica di EPPO (il “ <i>case management system</i> ”) e della Direttiva PIF che ne definisce l’ambito di competenza. Assume particolare rilevanza l’estensione della cooperazione in materia di trasferimento dei detenuti stranieri ai Paesi di origine e nella lotta al terrorismo internazionale, nonché l’adeguamento della normativa interna a quella europea, la ratifica dei protocolli addizionali alla Convenzione di Strasburgo e il completamento delle iniziative negoziali bilaterali in corso.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2019
1 – Gestione delle procedure di assistenza giudiziaria	90%	100% - settore penale 100% - settore civile
2 – Gestione procedure di trasferimento dei detenuti nei paesi di origine	90%	100% - settore penale
3 – Gestione degli atti di cooperazione giudiziaria relativi alle procedure di consegna	90%	100% - settore penale
4 – Gestione accordi internazionali	22	maggiore 100%

PRIORITÀ POLITICA n. 4 “razionalizzazione della spesa ed efficientamento delle risorse”.

➔ **obiettivo di NI n. 8:** razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie per spese di giustizia di cui al DPR n. 115/02. Periodico monitoraggio della relativa spesa

➤ azioni di bilancio correlate e risorse assegnate all’obiettivo

- 3 - magistratura onoraria
- 4 - supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso le spese di giustizia
- 5 - supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso intercettazioni

8 - Razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie

Descrizione	Procedere alla tempestiva utilizzazione dei fondi disponibili per spese di giustizia di cui al DPR 115/02, allo scopo di ridurre il debito dell’amministrazione giudiziaria ed i tempi di pagamento nei confronti dei creditori. Assicurare un periodico monitoraggio sull’andamento delle spese di giustizia nel loro complesso, anche con riferimento alle spese per intercettazioni, in virtù dell’attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 degli artt. 88 e 89 della legge n.103/17, nel cui ambito è stata prevista la riduzione delle tariffe relative alle prestazioni obbligatorie (del 50%), nonché l’individuazione di quelle funzionali alle operazioni di intercettazione con relative tariffe.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2019
1 – Utilizzo dei fondi disponibili in bilancio per spese di giustizia	80%	100%
2 – Abbattimento del debito pregresso per spese di giustizia	X > 65%	100%
3 – Rilevazione delle diverse tipologie di prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazione e della relativa spesa	0%	Dato non rilevabile

PRIORITÀ POLITICA n. 3 “il miglioramento della qualità dell’azione amministrativa” e PRIORITÀ POLITICA n. 5 “una giustizia più attenta alle domande”

➔ **obiettivo di NI n. 9:** gestione del contenzioso civile di cui alla legge Pinto

➤ azioni di bilancio correlate e risorse assegnate all’obiettivo

- equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo.

9 – Gestione del contenzioso civile di cui alla legge Pinto

Descrizione	Pagamento delle somme dovute in relazione al contenzioso civile originato dalla legge Pinto (L. n.89/01), in tema di equa riparazione in caso di violazione della ragionevole durata del processo. In tale settore, si procede al progressivo abbattimento del debito pregresso accumulato alla data del 31 dicembre 2014. A tal fine, si effettua inoltre il periodico monitoraggio della relativa spesa corrente e dell’entità del debito pregresso da rimborsare.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2019
1 – Rimborso della spesa corrente di cui alla legge Pinto	63%	29,40%
2 – Abbattimento del debito pregresso di cui alla legge Pinto	X > 65%	38,94%

3. Misurazione e valutazione della performance organizzativa

Questa sezione è dedicata alla rendicontazione dei risultati di performance organizzativa: nell'anno 2019 gli obiettivi dipartimentali hanno trovato soddisfacente realizzazione.

In particolare, gli obiettivi che seguono presentano un grado di raggiungimento pressoché totale per la Direzione generale della giustizia civile e per la Direzione generale della giustizia penale.

Più articolata è la situazione della Direzione generale affari giudici e legali, per la quale una concomitanza di eventi ha determinato un non completo raggiungimento degli obiettivi. Si è già menzionato il mancato rinnovo della convenzione con Banca d'Italia, che ha determinato il mancato supporto all'Ufficio I della Direzione del pagamento del debito generato dalla cd "legge Pinto" non permettendo di raggiungere l'obiettivo del contenimento e riduzione del "debito Pinto" e, conseguentemente, un non pieno utilizzo dei fondi stanziati. Gli altri elementi che hanno concorso alle difficoltà riscontrate dall'Ufficio I di questa Direzione sono state il *turn over* del personale ed il susseguirsi di periodi di reggenza e titolarità della Direzione generale, elemento quest'ultimo che non ha agevolato il costante svolgimento delle trattative con la Banca d'Italia, riprese dopo la nomina a Direttore generale del dott. Marco Nassi, portando al rinnovo della convenzione il 18 febbraio 2020.

1. *Direzione generale della giustizia civile*: obiettivo A - sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali della Direzione generale della giustizia civile, finalizzato al miglioramento complessivo delle procedure con conseguente razionalizzazione delle attività, recupero di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa; obiettivo B - rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile; obiettivo C - razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per spese di giustizia di giustizia e periodico monitoraggio della relativa spesa.
2. *Direzione generale della giustizia penale*: obiettivo A - cooperazione internazionale in materia penale; obiettivo B - rafforzamento della tutela delle vittime di reato; obiettivo C - attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (tale competenza è stata assegnata con D.M. 14 gennaio 2019 al Vice Capo Dipartimento); obiettivo D - assicurazione del funzionamento dei servizi istituzionali.
3. *Direzione generale degli affari giuridici e legali*: obiettivo A - miglioramento della gestione dei pagamenti ex legge "Pinto".
4. *Ufficio del Capo del Dipartimento*: obiettivo A - coordinamento delle attività di trasmissione della certificazione unica all'Agenzia delle Entrate nei termini di legge; obiettivo B - gestione del personale; obiettivo C - gestione delle procedure di conferimento degli incarichi di missione e delle relative autorizzazioni.

Tabella riepilogativa

Stante la riforma del Dipartimento - che ha comportato la ridefinizione di due Direzioni generali, la riassegnazione di competenze, la ridefinizione dell'organigramma del personale apicale della I e II fascia dirigenziale e dei funzionari responsabili di specifici settori - per superare la difficoltà di raccolta delle informazioni e non perdere la visione globale dei singoli obiettivi, si è optato per una esposizione dei risultati raggiunti dalla Direzione generale civile e dalla Direzione generale penale, fermandosi agli obiettivi di I livello.

Obiettivi annuali

<i>ufficio - obiettivo</i>	<i>raggiungimento target</i>	<i>risultato</i>
Ufficio Capo DAG - 1 - politiche del personale	100%	- adempimenti per <i>smart working</i> - autorizzazione a forme flessibili dell'orario di lavoro - adempimento per posizioni organizzative
DGGP - 3 - aggiornamenti del piano triennale prevenzione della corruzione e della trasparenza	--	<i>Competenza riassegnata con DM 14 gennaio 2019</i>
DGGP - 4 - sviluppo servizi istituzionali	95%	Questionari e report sui monitoraggi e relazioni al Parlamento: 100% Informatizzazione dei servizi istituzionali (Cerpa e Datamert): 90%
DGGC - 1 - sviluppo e funzionamento servizi istituzionali	97%	1. Rapporto tra i quesiti ricevuti ed i quesiti o le circolari emesse nel periodo di riferimento = 75 % (programmato 80%) 2. Numero di notai abilitati: tot. 528
DGGC - 3 - razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie	100%	1. Ammontare complessivo delle somme rimborsate/ammontare delle somme da rimborsate: 100% 2. Rapporto tra fondi utilizzati e fondi disponibili: 100%
Ufficio 1 DGAGL - 2	100%	Trattazione totalità degli ingressi: 100%
Ufficio 1 DGAGL - 3	75%	Pagamento nei termini: 75% (era 80%)
Ufficio 2 DGAGL - 2	100%	Valutazione sulla proposta di soluzione amichevole o di dichiarazione unilaterale trasmesse dalla Corte EDU, dai ricorrenti o dalla Presidenza del Consiglio al fine di pervenire alla radiazione del caso dal ruolo - 100%
Ufficio 2 DGAGL - 3	100%	Traduzione e diffusione sentenze: 79/79 (100%)
Ufficio 3 DGAGL - 1	100%	<ul style="list-style-type: none"> • costituzione diretta in giudizio 100% • proposizione dell'impugnativa: 100% • invio per l'esecuzione della decisione: 100%
Ufficio 3 DGAGL - 2	100%	Valutazione delle criticità (100%) segnalazioni effettuate (4)
Ufficio 3 DGAGL - 3	0%	<i>Applicativo informatico non messo a disposizione da DGSLA</i>
Ufficio 4 DGAGL - 1	100%	Completato monitoraggio
Ufficio 4 DGAGL - 2 - 3	100%	Evase tutte le richieste pervenute (pari a 3)

Obiettivi specifici (triennali)

<i>ufficio- obiettivo</i>	<i>raggiungimento target</i>	<i>risultato dell'anno</i>
Ufficio Capo DAG - digitalizzazione - 2	80%	- n. 2 registri pubblicati - n. 2 progetti pilota avviati (programmati 3)
DGGP - 1 - cooperazione internazionale penale	100%	a. partecipazione a tavoli europei e internazionali: 100% b. negoziazioni ed elaborazione di bozze di accordi: 90%(programmato 90%) c. miglioramento sistema rilevazioni statistiche
DGGP - 2 - tutela vittime di reato	100%	a. questionari e report: 100% b. linee guida: 100% c. partecipazione incontri e call Commissione EU: 100%
DGGC - 2 - cooperazione internazionale civile	100%	procedure di assistenza giudiziaria evase: 100%
Ufficio 1 DGAGL - 1	60%	riduzione pregresso ex legge "Pinto": 38,94% (programmato > 65%)

4. Obiettivi

Ufficio del Capo del Dipartimento

Obiettivo – 1 (annuale)	<p>Sviluppo di un ambiente lavorativo orientato al benessere organizzativo attraverso la realizzazione di misure tendenti a limitare lo stress da lavoro e a conciliare i tempi di vita e di lavoro, in applicazione degli strumenti disciplinati dalla normativa di settore e dai contratti collettivi. Specificatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. avvio di un progetto pilota di lavoro agile b. avvio della flessibilità prevista dall'art. 26 CCNL 2018-2020 c. gestione del personale assegnato ai vari settori di competenza del Dipartimento, con eventuale individuazione di posizioni organizzative, a seguito del necessario coinvolgimento del DOG, e assunzione delle determinazioni per il conferimento degli incarichi
Indicatori e target	<ul style="list-style-type: none"> a. numero adempimenti preliminari all'avvio del progetto pilota realizzati: 1 b. autorizzazione all'utilizzo di forme flessibili dell'orario di lavoro: 10 c. analisi organizzativa interna sulla gestione del personale dipartimentale prodromica all'eventuale istituzione delle posizioni organizzative: 1
Risultato misurato	<ul style="list-style-type: none"> a. nota indirizzata al DOG - Direzione generale del personale e della formazione, contenente manifestazione di interesse all'avvio della sperimentazione del lavoro agile b. autorizzazione all'utilizzo di forme flessibili dell'orario di lavoro > 20 c. nota indirizzata al Sottosegretario ed al Capo di Gabinetto contenente individuazione delle posizioni organizzative e disponibilità a partecipare al tavolo di lavoro per l'individuazione dei criteri per l'attribuzione
Fonti dei dati utilizzati	WTIME – CALLIOPE
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	<ul style="list-style-type: none"> a- c - obiettivi per i quali si è dato avvio agli adempimenti preliminari con l'analisi dello stato dell'arte e l'inoltro di note finalizzate a dare inizio alla fase di concertazione tra i Dipartimenti interessati e le parti sindacali. La fase di concertazione nel 2019 non è stata conclusa b- il risultato raggiunto è stato superiore a quanto programmato
note	

Obiettivi specifici (triennali)

Obiettivo – 2 (pluriennale)	<p>Gestione digitalizzata dei flussi documentali, da realizzarsi attraverso l’attuazione del Codice dell’Amministrazione Digitale, sia nella attività delle singole articolazioni, sia nello scambio di informazioni con l’esterno, attraverso misure di adeguamento tecnologico e sperimentazione di nuove applicazioni. Specificatamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. adeguamento tecnologico dei processi di lavorazione del Servizio pubblicazione leggi ed altri provvedimenti 2. miglioramento qualitativo dei monitoraggi di area penale 3. registri informatici (accesso civico generalizzato e trattamento dati personali) 4. sperimentazione di applicazioni di intelligenza artificiale nell’ambito delle banche dati del Dipartimento
Indicatori e target	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero progetti pilota avviati: 3 2. Numero registri informatici in esercizio: 2
Risultato misurato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto pilota Microsoft teams: Monitoraggio reati economici ultimi 4 anni; estensione sistema di intelligenza artificiale IBM Watson alla DGAGL 2. Pubblicazione sul sito di n. 2 registri
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell’obiettivo)	<ol style="list-style-type: none"> 1. In merito all’adeguamento tecnologico della GU, si sono tenute alcune riunioni ad inizio anno per verificare la possibilità di un’applicazione web che andasse a sostituire quella stand-alone in uso da anni. Inoltre si è valutata la possibilità di fare uso del programma messo a disposizione dall’IPZS. Ad ottobre del 2019 con una nota alla DGSIA, il Vice CD sollecitava la fornitura di un sistema performante, atto a sostituire l’attuale ormai datato 2. La nuova modalità di rilevamento dati, completamente <i>online</i>, è risultata particolarmente gradita a tutti gli uffici coinvolti nell’indagine (140 Procure della Repubblica presso i Tribunali) che hanno risposto per oltre il 90% per tutte le annualità oggetto di esame in meno di mese, consentendo al Dipartimento di analizzare e consegnare ai vertici del Ministero una dettagliata relazione, in brevissimo, necessaria a quantificare il futuro numero di Procuratori Europei Delegati nel nostro Paese in ambito EPPO 3. Nel Corso del 2019 è stato pubblicato sul sito istituzionale il registro informatico del titolare del trattamento dei dati personali ed i registri dei responsabili del trattamento. Sempre nel corso dello stesso anno si è provveduto a pubblicare, con cadenza trimestrale, il Registro delle istanze di accesso civico generalizzato (FOIA) 4. Nel corso del 2019 si è dato ulteriore impulso all’utilizzo del sistema di intelligenza artificiale IBM Watson Explorer (WEX), implementato dal 2017 sul sistema di gestione documentale Calliope al fine di estrarre informazioni statistiche sul fenomeno della cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale.

	L'affidabilità del sistema è stata portata a oltre il 98%, e le tavole statistiche ottenuti sono state utilizzate anche a fine di supporto decisionale per migliorare la collaborazione con gli Stati esteri
note	In tema di digitalizzazione dei flussi documentali, si segnala un crescente ricorso a documenti nativi digitali e firmati elettronicamente; in particolare, oltre l'80% dei documenti in uscita è stato inviato per interoperabilità, e di questo oltre il 30% è nativo digitale.

Direzione generale affari giuridici e legali

Direzione generale affari giuridici e legali - Ufficio 1°

Obiettivi specifici (triennali)

Obiettivo – 1 (pluriennale)	Miglioramento della gestione dei pagamenti derivanti da condanne ai sensi della Legge Pinto - Supporto alla Direzione Generale nella individuazione delle soluzioni organizzative più idonee ai fini della riduzione dei pagamenti arretrati (nuova collaborazione con la Banca d'Italia o individuazione di procedure lavorative alternative)
Indicatori e target	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione dei pagamenti arretrati conseguita annualmente: 50 %
Risultato misurato	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione percentuale del debito pregresso ex legge "Pinto": 38,94 %
Fonti dei dati utilizzati	<i>SICOGE</i>
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	<p>Al 1 gennaio 2015 il debito era pari ad <u>euro 456 milioni</u>, ridotto, al 1 gennaio 2018, ad <u>€ 315 milioni</u>, poi aumentato ad <u>euro 328 milioni</u> (+ 13 milioni) al 31.12.18. Al 31.12.19 il debito ammonta ad <u>euro 327 milioni</u>.</p> <p>Oltre alla riduzione del debito pregresso nella misura del 38,94% (superiore a quella del 2018, in cui era stata del 25,54%), è stata rimborsata la spesa corrente ex lege Pinto per il 29,40% (target non inserito nel Piano della performance ma nell'obiettivo 9 della Nota integrativa al bilancio di previsione).</p> <p>La convenzione stipulata dal Ministero con B.I. nel maggio 2015 aveva in maniera decisiva contribuito al conseguimento del risultato di una significativa riduzione dell'ammontare del debito Pinto, come i dati sopra riportati dimostrano. Lo scadere, in data 31.12.18, della convenzione, stipulata con la Banca d'Italia nel maggio 2015, associato ad una serie di ulteriori fattori di criticità (di cui <i>infra</i>), ha modificato, nell'anno 2019, il precedente positivo andamento. Per fronteggiare la suddetta rilevante esposizione debitoria, l'Ufficio ha prestato supporto alla Direzione Generale, tempestivamente attivatasi per il rinnovo della collaborazione con B.I., intervenuta in data 18.02.2020, con la sottoscrizione di un nuovo accordo con la Banca.</p> <p>Ulteriore iniziativa concretamente avviata da questa Direzione</p>

	<p>Generale attiene poi alla ricerca, in collaborazione con la competente articolazione ministeriale (DGSIA), di soluzioni più performanti volte ad informatizzare determinati segmenti dei processi di lavorazione dell'Ufficio, così a favorire un'accelerazione dei tempi di pagamento ed una più rapida corresponsione degli indennizzi ex Legge Pinto agli aventi diritto.</p>
note	<p>La consistenza del debito "Pinto" sopravveniente, vale a dire l'ammontare complessivo dei decreti di condanna emessi dalle Corti di appello, risulta costante, attestandosi intorno ai 10.000 decreti di condanna all'anno. Con riguardo alla mancata riduzione del debito Pinto nell'anno 2019 (essendo l'esposizione debitoria dell'Amministrazione rimasta sostanzialmente invariata rispetto a quella rilevata al 31.12.18), essa è stata determinata, in primo luogo, dalla carenza di risorse umane (la c.d. Task Force Pinto istituita nel 2015, in concomitanza con la stipula della vecchia convenzione con B.I., si è infatti ridotta progressivamente da 26 unità a sole 11 unità al momento attuale, con pensionamenti e trasferimenti avvenuti anche nel corso del 2019), carenza che si registra sia a livello centrale che a livello periferico.</p> <p>Sul raggiungimento dell'obiettivo di accelerazione dei pagamenti ha poi negativamente inciso il malfunzionamento del sistema informatico di contabilità integrata SICOGE che, nei primi mesi del 2019, ha conosciuto periodi prolungati di vera e propria impossibilità di funzionamento a causa di modifiche apportate al sistema per adeguarlo ad intervenute modifiche normative.</p>

Direzione generale affari giuridici e legali - Ufficio 1°

Obiettivi specifici (annuali)

Obiettivo – 2 (annuale)	Miglioramento della gestione del contenzioso civile “non Pinto”
Indicatori e target	Procedimenti contenziosi trattati/Procedimenti contenziosi sopravvenuti - Target > 90%
Risultato misurato	100%
Fonti dei dati utilizzati	<i>Calliope e SICOGE</i>
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	<p>L'ufficio non è in possesso di un dato strutturato circa il numero di ricorsi effettivamente trattati e circa il numero dei procedimenti definiti, non essendo dotato di un sistema informatico di tipo gestionale. <u>Tutti i procedimenti sopravvenuti nell'anno di riferimento sono stati trattati dall'Ufficio</u> (con predisposizione di note di risposta ove necessarie ovvero con archiviazione).</p> <p>L'Ufficio si propone di migliorare la gestione del contenzioso civile anche dal punto di vista contenutistico e qualitativo, mediante il costante monitoraggio dei settori di propria competenza e l'individuazione delle criticità emergenti dalla concreta esperienza giurisprudenziale, al fine di prevenire e/o contenere, attraverso la risoluzione delle relative problematiche, il numero di azioni legali</p>

	<p>contro l'Amministrazione. Tale attività di monitoraggio ha concretamente prodotto il risultato di abbattere o, quanto meno, ridurre alcuni filoni di contenzioso di tipo seriale. E' quanto accaduto con riferimento al disposto di cui all'art. 83 comma 3 bis del DPR n.115/02, in relazione al quale l'attività propulsiva dell'Ufficio e la susseguente emanazione di una circolare da parte della DG Giustizia Civile ha comportato il pressoché totale azzeramento di tale tipologia di contenzioso. Anche in materia di spese per intercettazioni telefoniche, l'attività propulsiva dell'Ufficio e la costante interlocuzione con l'Avvocatura hanno fatto registrare, nell'anno 2019, pronunce di legittimità favorevoli all'Amministrazione che escludono l'applicabilità in materia di spese di giustizia degli interessi moratori ex d.lgs. n. 231/02.</p> <p>Sempre al fine di contenere le spese a carico dell'Amministrazione attraverso il miglioramento della qualità della difesa in giudizio che eviti la pronuncia di provvedimenti di condanna a carico della stessa, l'impegno dell'Ufficio si concentra, altresì, sull'ottimizzazione dell'efficienza dei flussi di informazione tra Amministrazione centrale, Uffici giudiziari e Avvocatura dello Stato, onde consentire la rapida acquisizione di notizie dagli uffici periferici per la predisposizione di idonee difese da parte dell'Avvocatura, e la produzione in giudizio di documentazione utile alla miglior difesa dell'Amministrazione.</p>
<i>note</i>	

Direzione generale affari giuridici e legali - Ufficio 1°

Obiettivo – 3 (annuale)	Velocizzazione dei pagamenti da effettuare con l'utilizzo del capitolo 1262 (Spese per liti e arbitraggi, risarcimenti e accessori) a fronte di provvedimenti di condanna definitivi o non utilmente contestabili
Indicatori e target	<ul style="list-style-type: none"> • Tempo previsto dalla legge per l'esecuzione dei pagamenti: < 120 gg. dalla notifica del titolo esecutivo (passato in giudicato o notificato con la formula esecutiva) • Tempo medio del pagamento dall'accettazione della fattura elettronica: < 30 gg <p>Target 80%</p>
Risultato misurato	Nell'anno 2019, pagamenti eseguiti oltre i termini anzidetti almeno nel 75% dei casi
Fonti dei dati utilizzati	Il personale contabile dell'Ufficio
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Sia nel primo che nel secondo semestre 2019, il target atteso (esecuzione dei pagamenti dovuti nei termini di legge almeno nella misura dell'80%) non è stato raggiunto. I fattori intervenuti nell'anno 2019 ostativi alla tempestiva esecuzione dei pagamenti (volta ad evitare il maturarsi di interessi e la promozione di azioni esecutive contro il Ministero, con conseguente aggravio dei costi) sono costituiti dalla perdita, nei primi giorni dell'anno 2019, di una delle due funzionarie contabili addette al Reparto contabilità del Settore contenzioso. Dal punto di vista meramente numerico, il dimezzamento delle risorse è stato compensato dall'assegnazione, solamente nel mese di marzo, di un'assistente contabile: il diverso

	grado di qualifica, tuttavia, unitamente alla necessità di un periodo di formazione sulle specificità dell'Ufficio (pagamento di titoli giudiziari), ha determinato l'accumulo di un notevole arretrato nell'esecuzione dei pagamenti relativi al Settore contenzioso. Sul rallentamento dei pagamenti ha poi certamente influito il malfunzionamento del sistema di contabilità SICOGE, di cui si è detto in sede di illustrazione dell'obiettivo 1.
note	Nonostante la suesposta criticità, l'Ufficio ha emesso, nell'anno 2019, 903 mandati di pagamento tratti sul capitolo 1262, su cui sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo di euro 2.637.332,35, esattamente corrispondente all'importo dello stanziamento effettuato per l'anno 2019 sul detto capitolo (stanziamento iniziale di euro 2.000.000,00 incrementato in corso d'anno di un importo ulteriore a titolo di variazione). Ciò dimostra, quanto al rapporto tra fondi utilizzati e fondi disponibili, la capacità dell'Ufficio di utilizzare integralmente i fondi disponibili sul capitolo 1262, come, del resto, registratosi anche negli anni precedenti.

Direzione generale affari giuridici e legali - Ufficio 2°

Obiettivi specifici (triennali)

Obiettivo – 1 (pluriennale)	Cura dell'attività defensionale dello Stato nei ricorsi pendenti dinanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo , mediante la redazione di contributi e osservazioni tecniche di elevata qualità in modo da rafforzare il ruolo di supporto che il Ministero della giustizia svolge nei confronti dell'Agente del Governo
Indicatori e target	<i>Indicatore:</i> contributi dell'Ufficio per l'Agente del Governo/Richieste pervenute dall'Agente del Governo <i>Target</i> > 90% delle richieste pervenute
Risultato misurato	104/104 = 100%
Fonti dei dati utilizzati	Calliope
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Tutti i nuovi ricorsi comunicati dall'Agente del Governo, per i quali sono stati aperti complessivamente 104 fascicoli, sono stati oggetto di approfondita attività istruttoria, anche presso le singole autorità giudiziarie coinvolte nella vicenda nazionale alla base del ricorso, in modo da raccogliere ogni utile elemento informativo e documentale
note	

Direzione generale affari giuridici e legali- Ufficio 2°

Obiettivi specifici (annuali)

Obiettivo – 2 annuale	Riduzione del contenzioso seriale pendente dinanzi alla Corte Edu riconducibile a filoni consolidati (WECL – Well Established Case-Law) e gestione della procedura bifasica (regolamento amichevole, con valutazione della sua convenienza – procedura contenziosa)
Indicatori e target	<i>Indicatore:</i> Valutazione resa/pratiche pendenti relative ai gruppi di cause riconducibili al filone consolidato

	<i>Target:</i> >90% delle pratiche pendenti
Risultato misurato	Valutazione sulla proposta di soluzione amichevole o di dichiarazione unilaterale trasmesse dalla Corte EDU, dai ricorrenti o dalla Presidenza del Consiglio al fine di pervenire alla radiazione del caso dal ruolo Dato numerico del risultato: totalità delle pratiche 100%
Fonti dei dati utilizzati	Calliope e database provenienti dalla Rappresentanza permanente d'Italia presso il Consiglio d'Europa
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Nel corso del 2019 il filone principale (Pinto) si è concluso con la definizione in via transattiva (r.a. o d.u.) di tutte le posizioni dei Piani d'azione Pinto, con conclusione del secondo e terzo Piano d'azione Pinto in data 06/06/2019
note	

Direzione generale affari giuridici e legali- Ufficio 2°

Obiettivo – 3 annuale	Rafforzamento del ruolo propulsivo nell'individuazione degli adempimenti conseguenti alle decisioni della Corte Edu. Diffusione, anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero, delle sentenze pronunciate nei confronti dell'Italia e debitamente tradotte dal servizio traduzioni, anche al fine dell'eventuale approfondimento per la redazione di contributi, in vista di possibili interventi di adeguamento normativo
Indicatori e target	<i>Indicatore:</i> Traduzione e diffusione delle sentenze di condanna nei confronti dell'Italia; traduzione di altre sentenze rilevanti (di non accertamento della violazione, nei confronti dell'Italia, o di condanna di altri Paesi per questioni di interesse per l'ordinamento nazionale), emesse dalla Corte EDU nell'anno 2019 <i>Target:</i> >90% delle sentenze la cui traduzione era stata ritenuta necessaria (condanna dell'Italia) o opportuna (le altre)
Risultato misurato	79/79 = 100%
Fonti dei dati utilizzati	Sito HUDOC - Calliope
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Tutte le sentenze di condanna nei confronti dell'Italia sono state tradotte e diffuse presso gli uffici giudiziari interessati dalla vicenda processuale portata all'attenzione della Corte EDU, oltre che pubblicate sul sito istituzionale e su Italgireweb. Sono state altresì tradotte e pubblicate su Italgireweb le sentenze rese nei confronti di altri Paesi che sono state selezionate nell'ambito del gruppo di lavoro CED/CEDU presso la Corte di Cassazione
note	

Direzione generale affari giuridici e legali- Ufficio 3°

Obiettivi specifici (annuali)

Obiettivo – 1 annuale	Miglioramento dell'attività defensionale nei giudizi in cui l'amministrazione si difende attraverso l'Avvocatura dello Stato e nei casi di difesa diretta ex art. 417 bis c.p.c., tramite i propri funzionari, attraverso l'implementazione dell'azione di collaborazione e di interlocuzione con le altre articolazioni ministeriali
Indicatori e target	<i>Indicatore:</i> acquisizione contributo difensivo e della relativa

	documentazione con conseguente costituzione diretta in giudizio a mezzo dei funzionari delegati ex art. 417 bis c.p.c. o con l'ausilio dell'Avvocatura dello Stato competente/ricorsi intentati dal personale dell'amministrazione pervenuti all'ufficio. <i>Target: 100%</i> <i>Indicatore:</i> acquisizione della decisione e successivo inoltro alla competente articolazione organizzativa per l'esecuzione/provvedimenti giurisdizionali comunicati o notificati all'amministrazione. <i>Target 100%</i> <i>Indicatore:</i> valutazione delle decisioni pervenute all'Ufficio e valutazione sull'impugnabilità/decisioni emesse nei confronti del Ministero della giustizia nel settore di competenza e pervenute all'ufficio. <i>Target 100%</i>
Risultato misurato	<ul style="list-style-type: none"> • costituzione diretta in giudizio a mezzo dei funzionari delegati o Avvocatura dello Stato: 100% • proposizione dell'impugnativa: 100% • invio delle decisioni all'articolazione competente per l'esecuzione: 100%
Fonti dei dati utilizzati	Calliope
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Nel 2019 l'ufficio ha assicurato la tempestività degli adempimenti processuali (in forma diretta o mediante l'invio di rapporti all'Avvocatura dello Stato) nei vari gradi di giudizio. Nel 2019 sono stati iscritti complessivamente 233 ricorsi, per tutto il contenzioso pendente complessivamente 1090 fascicoli, è stata svolta approfondita attività istruttoria e di ricerca. Sono stati completamente evasi gli obiettivi.
note	

Direzione generale affari giuridici e legali- Ufficio 3°

Obiettivo – 2 annuale	Esame e analisi delle criticità emergenti dal contenzioso lavoristico e pensionistico, nonché redazione dei pareri richiesti dalle altre articolazioni ministeriali.
Indicatori e target	Monitoraggio dei procedimenti maggiormente rilevanti per l'amministrazione, con segnalazione delle criticità ricorrenti / procedimenti esaminati caratterizzati da criticità ricorrenti. <i>Target > 90%</i> Predisposizione di pareri/richesta di pareri da parte di altre articolazioni: <i>Target = 100%</i>
Risultato misurato	Sono state operate valutazioni delle criticità sulla totalità delle pratiche pervenute (100%), con 4 segnalazioni di criticità comuni. Sono stati redatti tutti i pareri richiesti (100%)
Fonti dei dati utilizzati	Calliope
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Nel corso del 2019 sono state rilevate 4 criticità, relativamente: al contenzioso relativo al concorso per 800 posti di assistente giudiziario; alla violazione normativa in tema di riserva di posti in favore di disabili (legge 68/1999); ai ricorsi intentati da neoassunti, finalizzati ad ottenere il distacco temporaneo ex art. 42 bis d.l.vo 151/ 2001 o a vedersi riconosciuto il diritto al trasferimento ex art. 33, comma 5, l. n. 104/ 1992
note	

Obiettivo – 3 (pluriennale)	Miglioramento e automatizzazione della gestione dei fascicoli e dei relativi processi, attraverso l'uso di un “ <i>Gestionale contenzioso</i> ”, con lo scopo di ridurre la circolazione di materiale cartaceo, permettere un data entry finalizzato all'inserimento di informazioni utili alla lavorazione specifica del fascicolo nelle sue diverse fasi ed a fini di reportistica
Indicatori e target	Indicatore: lavorazione nell'applicativo informatico da parte di tutto l'Ufficio del flusso documentale: <i>Target</i> 90% Redazione tramite l'applicativo dei report sul contenzioso/richesta di report provenienti dalle altre articolazioni ministeriali: 100%
Risultato misurato	Predisposizione dell'applicativo 0%; redazione dei report tramite l'applicativo 0% - (per approfondimenti vedi campo successivo: “Risultato Valutato”)
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Per la comprensione delle ragioni che hanno portato ad un risultato valutato pari allo 0%, occorre considerare che all'Ufficio III non è stato fornito da DGSIA l'applicativo tramite il quale raggiungere l'obiettivo. L'Ufficio nel 2018 ha redatto i prospetti e le relazioni e ha partecipato a tutte le riunioni organizzate da DGSIA con i tecnici informatici incaricati da IBM per fornire la completa descrizione dell'attività lavorativa e l'individuazione delle relative necessità, in funzione del successivo sviluppo delle modalità applicative informatiche del dispositivo. Tale contributo, che esauriva l'attività di competenza dell'Ufficio III, ha portato alla stesura di un documento finale e all'attività preliminare al collaudo che tuttavia non è culminata nella messa in esercizio dell'applicativo da parte di DGSIA. Nel 2019 l'Ufficio ha sollecitato DGSIA per il collaudo e la messa in esercizio, attività che tuttavia non sono ancora intervenute. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo non è imputabile all'Ufficio che ha completato tutte le attività di propria pertinenza come richieste dalla stessa DGSIA.
note	

Direzione generale affari giuridici e legali- Ufficio 4°

Obiettivo specifico (triennale)

Obiettivo – 1 (pluriennale)	Ricognizione e monitoraggio del contenzioso civile relativo a gare, appalti, contratti e infortuni
Indicatori e target	Evadere le richieste istruttorie nei termini (esame ed analisi delle relazioni e dei documenti): 100%
Risultato misurato	Monitoraggio del contenzioso, con esame e analisi delle relazioni e dei documenti
Fonti dei dati utilizzati	Calliope
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	L'Ufficio ha gestito, nell'anno 2019, un numero di atti risultante dal Protocollo informatico pari a 2860. Pur non essendo munito di un sistema informatico di tipo gestionale e nonostante il ridotto numero di unità di personale, è riuscito ad indicare il numero dei procedimenti trattati, sopravvenuti e definiti. Va comunque evidenziato che ogni atto in entrata comporta la necessità di esame e studio e la predisposizione dell'eventuale nota di risposta, che va poi in uscita sempre tramite protocollo. Si è proceduto all'esame degli atti e delle relazioni, con monitoraggio del contenzioso ed stata svolta attività di studio e consulenza, anche al fine di prevenire futuro contenzioso, con predisposizione di pareri e note tematiche.
note	

Direzione generale affari giuridici e legali- Ufficio 4°

Obiettivi specifici (annuali)

Obiettivi 2 e 3 (annuale)	Gestione attività consultiva: studio e consulenza per la redazione dei pareri richiesti dalle altre articolazioni ministeriali, anche al fine di orientare l'azione amministrativa sulle questioni più critiche emerse dall'attività di monitoraggio
Indicatori e target	Percentuale richieste esitate: 90% (obiettivo 2), 100% (obiettivo 3)
Risultato misurato	Pareri forniti nel corso del 2019: 3 (evase tutte le richieste)
Fonti dei dati utilizzati	Calliope
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	L'Ufficio ha svolto attività di studio e consulenza, adottando pareri richiesti dalle articolazioni centrali e periferiche anche al fine di evitare futuri contenziosi
note	Gli obiettivi 2 e 3 indicati nel Piano della performance sono stati accomunati per comodità espositiva, in ragione dello stretto nesso logico che li lega

Direzione generale giustizia penale

Obiettivi specifici (annuali)

Obiettivo – 3 (annuale)	Attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione
--------------------------------	---

Il presente obiettivo è stato perseguito dal dott. Marco Nassi, Vice Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia, nominato Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza del Ministero della giustizia con Decreto del Ministro del 14 gennaio 2019.

Obiettivo – 4 (annuale)	<p>Implementazione della funzionalità di alcuni servizi istituzionali, da attuarsi mediante:</p> <p>a. prosecuzione, aggiornamento e miglioramento dei monitoraggi svolti presso gli uffici giudiziari ai fini della verifica dell'impatto della legislazione penale e delle relazioni al Parlamento previste dalla normativa vigente (misure cautelari e beni sequestrati e confiscati);</p> <p>b. razionalizzazione delle procedure in materia di approvazione dei codici di comportamento redatti ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 231 del 2001 e delle procedure di grazia, con implementazione dell'attività d'informatizzazione delle fasi essenziali della istruttoria, al fine di raggiungere progressivamente l'invio solo telematico degli atti;</p> <p>c. implementazione del sistema di consultazione diretta del sistema informativo del Casellario Giudiziale (SIC) da parte delle Amministrazioni pubbliche, previa stipula delle relative convenzioni;</p> <p>d. implementazione del progetto per l'estrazione dei dati statistici relativi alle sentenze penali definitive da parte di altre articolazioni ministeriali (utilizzo del Datamart per la produzione delle statistiche del Ministero della giustizia).</p>
Indicatori e target	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari e report sui monitoraggi e relazioni al Parlamento: 100% • Report sullo sviluppo della funzionalità e informatizzazione dei servizi istituzionali: 90% (Cerpa: n 2 nuovi schemi convenzione; predisposizione Decreto Dirigenziale; Datamart: avanzamento al 50% della fase di sperimentazione con gli uffici statistici)
Risultato misurato	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari e report sui monitoraggi e relazioni al Parlamento: 100% • Report sullo sviluppo della funzionalità e informatizzazione dei servizi istituzionali: 90%
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	<p>a. si sono regolarmente svolti i monitoraggi presso gli uffici giudiziari ai fini della verifica dell'impatto della legislazione penale, per le relazioni al Parlamento previste dalla normativa vigente e la pubblicazione sul sito istituzionale</p> <p>b. sono stati esaminati i contributi in tema di responsabilità dell'ente per reati ed illeciti amministrativi derivanti da abusi di mercato,</p>

	<p>presentati da CONSOB e Banca d'Italia nel corso della riunione tenutasi in data 5 luglio 2019, che ha offerto l'occasione per delineare ulteriormente l'architettura del documento da realizzare, che sarà costituito da una premessa sull'istituto della responsabilità societaria, da una parte generale dedicata ai principi di diritto penale maggiormente rilevanti in questa materia e da una parte speciale relativa alle principali figure criminose in rilievo. Gli altri organismi coinvolti nel Tavolo Tecnico non hanno inoltrato alcun contributo.</p> <p>c. è stata aggiornata la convenzione Cerpa con il Ministero dell'Interno e sono state avviate interlocuzioni per le convenzioni Cerpa con il MIUR e l'INPS.</p> <p>d. per quanto riguarda il progetto per l'estrazione dei dati statistici relativi alle sentenze penali definitive da parte di altre articolazioni ministeriali è stata predisposta una bozza di protocollo con Digistat, sottoposta alle valutazioni dei competenti uffici; è stato implementato il software Datamart attraverso una bonifica dei dati e la risoluzione delle prime problematiche emerse in sede applicativa.</p>
<i>note</i>	

<p>Obiettivo – 1 (pluriennale)</p>	<p>Cooperazione internazionale in materia penale, da attuarsi attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione e definizione del contributo italiano in Tavoli interni, europei e internazionali dedicati ai temi: del processo attuativo della Procura europea (EPPPO); della lotta contro le frodi e le falsificazioni dei mezzi di pagamento diversi dai contanti; degli ordini europei di produzione e conservazione di prove elettroniche in materia penale ed ai fini dell'acquisizione di prove nei procedimenti penali (E-evidence); della protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione ("<i>whistleblowers</i>"); 2. prosecuzione delle attività di supporto alla Commissione Europea in materia di lotta alla corruzione e di quelle di coordinamento e partecipazione alle deliberazioni e valutazioni internazionali in tema di prevenzione e lotta alla corruzione con riferimento ad UNCAC ed OCSE; 3. promozione e partecipazione a <i>meeting</i> e <i>workshops</i> multilaterali e bilaterali con Stati esteri, autorità giudiziarie straniere e organismi sovranazionali per la risoluzione di problematiche e l'adozione di best practices nelle procedure di cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale (Genocide Network; Confederation of European Probation; Experts on Joint Investigation Teams; Criminal and Legal Affairs Sub-Group del Rome-Lyon Group; Working Party on Cooperation in Criminal Matters COPEN); la partecipazione del Corrispondente Nazionale della Rete Giudiziaria Europea e del Corrispondente Nazionale di Eurojust ai numerosi meeting a L'Aja ed in altre città europee aventi ad oggetto tematiche legate alla cooperazione giudiziaria in materia penale; 4. attuazione delle politiche mirate al trasferimento dei detenuti stranieri verso i paesi di origine, a seguito di contatti operativi con Romania ed Albania finalizzati allo snellimento delle procedure; intensificazione delle negoziazioni in materia di accordi bilaterali sul trasferimento delle persone condannate, con particolare attenzione a quelli con la Repubblica Popolare Cinese, Capo Verde, Niger, Vietnam, Filippine, Tunisia, fornendo altresì il proprio supporto tecnico nella firma, ratifica ed entrata in vigore degli accordi bilaterali già negoziati (Kenya, Nigeria, Argentina e Marocco, ad esempio); 5. prosecuzione delle negoziazioni di accordi bilaterali in materia di estradizione e assistenza giudiziaria con paesi significativi quanto a popolazione italiana residente all'estero, infiltrazione e presenza di gravi forme di criminalità; 6. miglioramento del sistema di rilevazione delle statistiche sulle estradizioni, sull'attuazione del mandato di arresto europeo e sulle richieste di assistenza giudiziaria; ridefinizione del sito web del Ministero della giustizia, attraverso l'individuazione di un'area specificamente dedicata alla cooperazione giudiziaria penale, che consenta di fornire agli utenti informazioni sugli strumenti giuridici
---	--

	<p>da applicare in relazione ai paesi coinvolti;</p> <p>7. prosecuzione delle attività propedeutiche all'adeguamento del sistema interno all'emanando regolamento comunitario istitutivo di un sistema centralizzato a livello europeo per lo scambio di informazioni sulle condanne a carico di cittadini di Paesi terzi (ECRIS-TCN)</p>
Indicatori e target	<p>a. partecipazione a tavoli europei e internazionali: 100 %</p> <p>b. negoziazioni ed elaborazione di bozze di accordi: 90 %</p> <p>c. miglioramento del sistema di rilevazioni statistiche e ridefinizione del sito web relativamente al settore cooperazione giudiziaria: 80%</p>
Risultato misurato	<p>a. partecipazione agli incontri calendarizzati per i punti 1, 2, 3:100%</p> <p>b. trattati parafati e/o firmati: n. 9</p> <p>c. rilevazione <i>on line</i> dati: oltre 90%</p>
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	<p>a. Partecipazione alle riunioni del Tavolo tecnico indette dall'Ufficio di Gabinetto in vista dell'attuazione del Regolamento del Consiglio 2017/1939 istitutivo della Procura Europea ("EPPO"), con contributo all'analisi delle misure necessarie per il più corretto e funzionale adeguamento dell'ordinamento nazionale alle previsioni del Regolamento. Partecipazione a tavoli europei e predisposizione di proposte per Parlamento europeo e Consiglio relative a: Direttiva per la lotta contro le frodi e falsificazioni dei mezzi di pagamento diversi dai contanti ("No cash"): la Direttiva è stata pubblicata su GU dell'UE il 10.5.19; protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione ("<i>whistleblowers</i>"): la Direttiva è stata pubblicata il 26.11.19; Direttiva contenente norme armonizzate per la nomina di rappresentanti legali ai fini dell'acquisizione di prove nei procedimenti penali ("<i>E-evidence</i>"). Proposta di Regolamento relativo a produzione e conservazione di prove elettroniche in materia penale.</p> <p>b. Parafatura e/o firma di accordi con: Niger, Tunisia, Algeria, Libia, Vietnam, Mali, Armenia, Uzbekistan e Gambia.</p> <p>c. Nuova modalità di rilevamento dati, completamente online, particolarmente gradita a tutti gli uffici coinvolti nei monitoraggi (nel dettaglio si legga la relazione all'obiettivo <i>digitalizzazione</i> dell'UCD).</p>
note	<p>Da segnalare, nella complessiva attività di cooperazione giudiziaria in materia penale, che nel 2019 sono stati aperte e trattate, in attivo e passivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • più di 3800 nuovi procedimenti di assistenza giudiziaria; • poco meno di 1200 nuovi procedimenti di trasferimento dei detenuti; • più di 2700 nuovi procedimenti di estradizione e mandato d'arresto europeo. <p>Particolare menzione va fatta per il lungo e gravoso lavoro di preparazione delle nuove domande di estradizione nei confronti degli ex terroristi rossi da decenni riparati in Francia, poi presentate alla fine di gennaio del 2020 sulla base della Convenzione relativa all'extradizione tra gli Stati membri dell'Unione Europea fatta a Dublino in data 27.9.1996 ed entrata in vigore per l'Italia in data 5.11.2019.</p>

Obiettivo – 2 (pluriennale)	Rafforzamento della tutela delle vittime di reato - “Progetto Dafne” a. diffusione della conoscenza ed adeguata ed uniforme attuazione delle misure introdotte dal d.lgs. n. 212/2015, in tema di salvaguardia dei diritti processuali delle vittime: monitoraggio sull’attuazione e diffusione linee guida; b. coordinamento dei servizi di assistenza extragiudiziaria alle vittime.
Indicatori e target	1. Questionari e report sul monitoraggio delle misure di tutela processuale delle vittime di reato: 100%; 2. Elaborazione delle linee guida sui servizi di supporto alle vittime di reato: 100%; 3. Partecipazione al tavolo di coordinamento e attività progettuali per Call della Commissione EU: 100%
Risultato misurato	1. Questionari e report sul monitoraggio: 100% 2. Elaborazione delle linee guida sui servizi di supporto alle vittime di reato: 100%; 3. Partecipazione al tavolo di coordinamento e attività progettuali per Call della Commissione EU: 100%
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell’obiettivo)	1 - 2 - Le attività di somministrazione dei questionari, analisi ed elaborazione delle linee guida è perfettamente in linea con quanto programmato. Con riferimento all’obiettivo della mappatura dei servizi territoriali, è stato stipulato il protocollo con l’Istituto Psicoanalitico per le ricerche sociali (IPRS), giusta approvazione del Gabinetto e dell’Ufficio legislativo, e sono state avviate le attività di collaborazione. 3 - Si è partecipato a tutti gli incontri calendarizzati con gli organismi che si occupano della tutela delle vittime. In questo quadro si inserisce anche la costante presenza del <i>Focal Point</i> alle riunioni del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime, che si tiene con cadenza quindicinale presso il Ministero dell’Interno. La proposta di partecipazione - unitamente al Ministero Giustizia albanese e all’Università di Parigi, sotto il coordinamento della Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione - ad una Call europea per il finanziamento di progetti finalizzati alla efficace e coerente applicazione della normativa UE in materia di diritti delle vittime (direttiva 2012/29/EU) non ha avuto esito positivo, pur avendo la Commissione apprezzato le finalità del progetto che sarà rimodulato e ripresentato nel corso del 2020.
note	

Direzione generale della giustizia civile

Obiettivi specifici (annuale)

Obiettivo – 1 (annuale)	<p>Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali del Dipartimento da attuare mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. risoluzione delle problematiche poste dagli Uffici giudiziari attraverso l’emanazione di circolari e risposte ai quesiti formulati dai vari uffici; prosecuzione delle attività funzionali alla pubblicazione sul sito internet del Ministero delle principali risposte a quesito e delle circolari nella sezione dedicata alle “Risposte della giustizia civile”, oggetto di massimazione sul “Foglio di informazioni della giustizia civile”, diramato periodicamente agli uffici giudiziari 2. organizzazione e gestione dei concorsi per l’accesso alla professione notarile, per l’abilitazione alla professione forense e per l’iscrizione all’albo dei cassazionisti.
Indicatori e target	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto tra i quesiti ricevuti e quesiti o circolari emesse nel periodo di riferimento = 80% 2. Numero di notai che si prevede di abilitare nel 2019: 423.
Risultato misurato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto tra quesiti ricevuti e quesiti o circolari emesse nel periodo di riferimento = 75% 2. Nomina di nr. 419 notai del concorso d.d. 21.4.2016 e n. 109 candidati idonei, in attesa dell’approvazione della graduatoria, del concorso d.d. 2.10.2017: (nr. complessivo 528).
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell’obiettivo)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell’anno 2019 sono pervenuti n. 266 quesiti e sono state fornite n. 193 risposte ai quesiti degli uffici giudiziari e adottate n. 5 circolari. È proseguita anche nel periodo in esame l’attività di pubblicazione delle risposte ai quesiti di interesse generale e delle circolari sul «foglio di informazione della Direzione generale della giustizia civile», reso disponibile (con aggiornamento quasi istantaneo) in formato estraibile sul sito web di questa Amministrazione e trasmesso periodicamente agli Uffici giudiziari. 2. Si segnala in aggiunta ai risultati sopra esposti che: <ul style="list-style-type: none"> - è <i>in itinere</i> il concorso indetto con d.d. 16.11.2018: sono state effettuate tutte le attività organizzative del concorso, le cui prove scritte si sono svolte nel mese di aprile 2019; attualmente sono in corso le attività di correzione degli elaborati consegnati da 1585 candidati. - in merito all’esame per l’abilitazione all’esercizio della professione forense svolti gli adempimenti relativi alle sostituzioni dei componenti della commissione esaminatrice dell’esame indetto per la sessione 2018, nonché tutte le attività necessarie per l’organizzazione dell’esame per la sessione 2019. In quanto all’esame per l’iscrizione all’albo degli avvocati cassazionisti: in data 10 aprile 2019 è stato emesso il decreto del direttore generale con il quale è stato indetto l’esame, le cui prove scritte si sono svolte tra il 4 e l’8 novembre 2019.

Obiettivo – 3 (annuale)	Razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per spese di giustizia di cui al d.p.r. n. 115/2002
Indicatori e target	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percentuale di utilizzo dei fondi disponibili in bilancio per spese di giustizia di cui al d.p.r. 115/2002. Rapporto tra fondi utilizzati e fondi disponibili: 80% 2. Percentuale di abbattimento del debito pregresso per spese di giustizia. Ammontare complessivo delle somme rimborsate/ammontare delle somme da rimborsare: > 65%
Risultato misurato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammontare complessivo delle somme rimborsate/ammontare delle somme da rimborsare: 100% 2. Rapporto tra fondi utilizzati e fondi disponibili: 100%
Fonti dei dati utilizzati	SICOGE
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per l'anno 2019 la dotazione complessiva dei capitoli di bilancio per spese di giustizia è pari a circa un miliardo di euro: la Direzione generale, sulla base delle richieste formulate dai funzionari delegati presso gli uffici giudiziari, ha provveduto ad accreditare agli stessi tutti i fondi disponibili. 2. Il complessivo debito pregresso di circa 197 milioni di euro è stato totalmente abbattuto nell'anno 2019 nella componente: debiti pregressi al 31.12.2018 per spese di giustizia e compensi spettanti a Poste Italiane S.p.A per fatture emesse nell'anno 2018. <p>In merito alla Rilevazione delle diverse tipologie di prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazione e della relativa spesa ex legge n. 103/2017, la Direzione aveva dato il suo contributo al tavolo tecnico ed aveva fornito il contributo informativo circa l'andamento delle spese per intercettazioni nel biennio precedente attraverso un monitoraggio dei dati provenienti dalle cinque Procure distrettuali con il maggior indice di spesa per intercettazioni. Tale rilevazione, dovendo avvenire con cadenza biennale, non è stata effettuata nell'anno 2019.</p>
note	

Obiettivi specifici (triennali)

Obiettivo – 2 (pluriennale)	<p>Rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile, attraverso:</p> <p>1. Prosecuzione attività inerenti ai negoziati presso il Consiglio UE, con particolare attenzione alle procedure aventi ad oggetto temi sensibili per gli operatori economici; contributi da presentare al Working Party on Civil Law Matters in merito a modifica o produzioni normative relative ai seguenti aspetti: contratti di vendita di beni; specifici aspetti relativi a contratti di fornitura di contenuto digitale; misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza e liberazione dai debiti; competenza in merito al riconoscimento ed all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e di responsabilità genitoriale; partecipazione al tavolo competente ad esaminare la posizione europea in relazione agli Stati terzi e alle Convenzioni internazionali (ad es. <i>Judgment project – AJA</i>, <i>Settlement agreement in commercial matters – UNCITRAL</i>). E' inoltre prevista la presentazione di contributi per: recast del Regolamento prove 1206/2001 e del Regolamento notifiche 1393/2007; proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 inerente alle trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere: negoziato seguito in coordinamento con il MEF; proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla legge applicabile all'opponibilità ai terzi della cessione dei crediti;</p> <p>2. Richieste di assistenza giudiziaria (prove, notifiche, rogatorie).</p>
Indicatori e target	Percentuale del numero di procedure di assistenza giudiziaria evase. Numero di procedure di assistenza giudiziaria richieste/numero di procedure di assistenza giudiziaria evase (rogatorie attive e passive e notifiche degli atti giudiziari da e verso l'estero): 90%
Risultato misurato	Numero di procedure di assistenza giudiziaria richieste/numero di procedure di assistenza giudiziaria evase: 100%
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	<p>Anche nel 2019 sono state compiutamente svolte le ordinarie attività relative alla partecipazione ai <i>meetings</i> EJN e ai negoziati in sede di Unione Europea.</p> <p>Il progetto EJN-Ita (presentato dall'Ufficio come leader di un consorzio composto dalla Scuola superiore della magistratura, il Consiglio nazionale del notariato, l'Università Cattolica di Milano e l'Università di Ferrara, e approvato dalla Commissione europea con uno stanziamento di circa € 350.000) mira alla creazione di un portale della Rete EJN nazionale, con l'allestimento di una serie di servizi a supporto delle autorità giudiziarie, l'organizzazione di incontri di formazione e scambi con i punti di contatto europei nonché la predisposizione di e-books e volumi in tema di cooperazione giudiziaria. Le attività sono iniziate a giugno 2019; tra il 7 e l'8 novembre 2019 si è tenuta a Roma la kick off conference.</p>
note	

5. Obiettivi specifici (triennali)

Per fluidità d'esposizione ed omogeneità narrativa si è scelto di relazionare gli obiettivi pluriennali unitamente a quelli annuali all'interno dell'unità organizzativa responsabile per lo svolgimento delle attività ed il raggiungimento dei risultati.

6. Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali

Direzione generale giustizia civile – dott. Michele Forziati

<u>Elenco obiettivi</u>	<u>Peso</u> <u>La somma dei pesi deve essere pari a 100</u>	<u>Grado di raggiungimento</u>
Obiettivo A - sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali della Direzione generale della giustizia civile finalizzato al miglioramento complessivo delle procedure, con conseguente razionalizzazione delle attività, recupero di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa	45	95 %
Obiettivo B - rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile	30	100 %
Obiettivo C - razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per spese di giustizia. Periodico monitoraggio della relativa spesa	25	100 %

Direzione generale giustizia penale – dott.ssa Donatella Donati (incarico conferito DPCM 21/3/2018 con immissione in possesso dal 6/4/2018)

<u>Elenco obiettivi</u>	<u>Peso</u> <u>La somma dei pesi deve essere pari a 100</u>	<u>Grado di raggiungimento</u>
Obiettivo A - cooperazione internazionale in materia penale	40	100 %
Obiettivo B - rafforzamento della tutela delle vittime di reato	40	100 %
Obiettivo D – assicurazione del funzionamento dei servizi istituzionali	20	100 %

Direzione generale affari giuridici e legali – dott. Marco Nassi
(incarico conferito con d.p.c.m. 23 ottobre 2019)

<u>Elenco obiettivi</u>	<u>Peso</u> <u>La somma dei pesi deve essere pari a 100</u>	<u>Grado di raggiungimento</u>
Obiettivo A - miglioramento della gestione dei pagamenti ex legge “Pinto”	100	100 % (1)

(1) Nell'esiguo lasso di tempo intercorso tra la data di insediamento e la fine dell'esercizio, sono state utilmente condotte le trattative con la Banca d'Italia che hanno condotto alla firma della convezione ad inizio 2020.

7. Il processo di misurazione e valutazione

Questa Amministrazione dà conto dell'effettivo rispetto delle indicazioni contenute nel SMVP, per quanto concerne in particolare:

- a) le modalità di misurazione e valutazione degli obiettivi inseriti nel Piano della performance;
- b) il processo di misurazione e valutazione della performance non inclusa nel Piano, evidenziando:
b.1.) la compiuta verifica che gli obiettivi formalizzati in altri documenti sono stati correttamente rendicontati; b.2.) la compiuta analisi di eventuali scostamenti rispetto ai valori attesi, con particolare riferimento all'indicazione di come questa analisi abbia influito sugli esiti della valutazione;
- c) l'indicazione delle fonti dei dati, utilizzate anche per misurare gli obiettivi non inclusi nel Piano;
- d) l'utilizzo di tutti gli strumenti di coordinamento eventualmente previsti dal Sistema stesso.

Si dà atto altresì che sono state intraprese specifiche azioni per apportare modifiche al processo al fine di eliminare eventuali criticità riscontrate nel suo funzionamento.

Il Capo Dipartimento
Maria Casola